



SAVT ÉCOLE
4, rue Georges Carrel
11100 Aoste

COMUNICATO STAMPA SAVT ÉCOLE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA REGIONALE È PATRIMONIO DELL'INTERA COMUNITÀ VALDOSTANA

Il SAVT ÉCOLE, in questo momento storico in cui viene totalmente preclusa la frequenza delle bambine e dei bambini non vaccinati alla scuola dell'infanzia, ribadisce la grande valenza educativa e sociale della scuola dell'infanzia valdostana quale primo e fondamentale tassello del sistema di istruzione.

È pur vero che la frequenza a tale scuola non è per legge obbligatoria, ma è parimenti vero che in Valle d'Aosta la scuola dell'infanzia è capillarmente diffusa su tutto il territorio e nel corso dei decenni è divenuta un valido modello educativo.

Con legge regionale n. 22 del 1972 sono state istituite le scuole materne della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per le quali direttori scolastici, insegnanti, famiglie ed amministrazione pubblica hanno creato sinergie ed hanno impegnato risorse e capitale umano per far sì che attualmente vi risultano iscritti 2763 alunni.

Con le leggi regionali n. 18 del 2005 e n.18 del 2016 i legislatori hanno recepito e riaffermato l'importanza di tale modello educativo.

In quanto sindacato scuola avremmo voluto che la riforma scolastica recepisce la richiesta di rendere obbligatorio l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, richiesta che peraltro non è stata accolta,; in ogni caso, siamo consapevoli della qualità e dell'offerta formativa elevata che la nostra scuola offre alla comunità.

Con la legge sull'autonomia scolastica (l.r. 19 del 2000) il segmento dell'infanzia si è riaccolto in maniera imprescindibile agli altri gradi di scuola. I progetti di continuità didattica realizzati tra infanzia e primaria, la preparazione pedagogica e didattica offerta alla facoltà di scienze della formazione primaria, l'insegnamento della lingua francese per il quale è previsto un prolungamento orario, il mantenimento delle scuole di montagna nonostante la denatalità, l'integrazione degli alunni stranieri, la didattica e l'integrazione per gli alunni diversamente abili o bisognosi di progetti educativi speciali, il raccordo per gli operatori dei servizi sanitari (logopedisti, psicomotricisti, psicologi, neuropsichiatri), fa sì che la comunità prenda in carico ogni singolo bambino di età prescolare.

Ciò detto, pur nel rispetto dell'individualismo e della scelta delle famiglie, siamo convinti che la comunità cresce e progredisce se si considera tale. **E la scuola aperta a tutti e gratuita, in un processo di crescita collettiva, è un tassello imprescindibile.**

Se la comunità si frammenta in monadi isolate di bambini che frequentano le scuole casalinghe, allora il nostro essere comunità si affievolisce.

Sentirsi parte di un sistema integrato e strutturato durante la giornata scolastica aiuta i bambini a condividere i propri momenti di vita quotidiani e permette loro di socializzare. La pluralità vissuta ed agita arricchisce e promuove la persona umana.

Aosta, 6 settembre 2017

(la segretaria del SAVT école)
Alessia Démé